

**AVVISO N. 1/2020**

**PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PSICOLOGICA, PSICOSOCIOLOGICA O SANITARIA IN TUTTE LE FORME A FAVORE DEI BAMBINI AFFETTI DA MALATTIA ONCOLOGICA E DELLE LORO FAMIGLIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 338, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205**

**MODELLO D**

**SCHEDA DI PROGETTO**

*(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)*

**1a - Titolo**

**Progetto psicosociale e riabilitazione motoria dei bambini e adolescenti**

**1b - Durata**

*(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*

12 mesi

**2 - Obiettivi e linee di attività**

**2a - Obiettivi generali e specifici perseguiti**

Progetto psicosociale:

- 1) sostegno psicologico dei pazienti della Struttura Complessa Pediatria Oncologica Istituto Nazionale Tumori di Milano e delle loro famiglie.
- 2) attività di ricerca nell'ambito psicologico-clinico (collaborazione alla stesura di articoli scientifici, raccolta dati e somministrazione di test e questionari psicologici, collaborazione progetti internazionali); in particolare, sono previste attività di ricerca nell'ambito della comunicazione, del consenso informato per le terapie sperimentali, del ritardo diagnostico dei pazienti adolescenti e della qualità di vita.

Progetto di riabilitazione motoria:

- 1) attività fisica nei pazienti durante le terapie, con piani di allenamento individualizzati svolti nella palestra in reparto specificatamente attrezzata
- 2) attività riabilitativa svolta da fisioterapisti dedicati.

**2b - Linee di attività**

- Segretariato sociale in favore dei nuclei familiari;
- attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;
- Accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;
- Accompagnamento verso e dai luoghi di cura;
- Attività di ludoterapia e clown terapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;
- riabilitazione psicomotoria dei bambini;
- Attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;

Sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.

### **3 - Descrizione del progetto** (Massimo due pagine)

*Esporre sinteticamente:*

*3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

Lombardia, Milano, Fondazione I.r.c.c.s Istituto Nazionale Tumori

\*\*\*\*

*3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale*

Sostegno psicologico ai pazienti e alle loro famiglie, riabilitazione motoria

\*\*\*\*

*3.3. Descrizione del contesto*

Struttura Complessa di pediatria Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Tumori Milano

\*\*\*\*

*3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati*

Sostegno psicologico ai pazienti e alle famiglie

\*\*\*\*

*3.5. Metodologie*

*Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5*

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

### **Progetto psicosociale**

Le malattie dei bambini e degli adolescenti sono sfide estremamente impegnative. Un obiettivo importante della cura è proteggere i piccoli pazienti e le loro famiglie dal rischio di sviluppare disturbi emotivi o comportamentali, sia durante le cure, sia a lungo termine. Per questo l'Associazione Bianca Garavaglia ha sostenuto, fin dal 1987, le attività di supporto psicologico presso la Pediatria dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano attraverso un lavoro che si è progressivamente sviluppato nel tempo.

Dal 1997 presso la Pediatria dell'Istituto è stata riorganizzata un'attività di psicologia clinica e psicoterapia. Questo ha reso possibile nel corso degli anni la pubblicazione di un ampio numero di articoli scientifici su riviste internazionali, pubblicazioni su temi di psico-oncologia raggiungendo un livello analogo a quello dei centri italiani con la più lunga tradizione di collaborazione fra oncologia pediatrica e discipline della salute mentale (psicologia e neuropsichiatria infantile).

Oggi la Pediatria dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano è tra le unità di pediatria più attive sul fronte dello studio scientifico degli aspetti psicologici. Nonostante la presenza di un operatore della salute mentale – generalmente psicologo, sia oggi una risorsa presente nella maggior parte dei centri di onco-ematologia pediatrica italiani, un'attività integrata che comprenda aspetti di supporto psicologico, psicoterapia, terapia psicofarmacologica e ricerca è presente solo in un esiguo numero di strutture. Questo dato rende conto della grande quantità di lavoro necessaria a un supporto valido e di qualità della salute mentale dei pazienti e spiega in parte il relativo “lusso” di avere più di un operatore dedicato a questo ambito all'interno di una Pediatria che operi quotidianamente in reparto all'interno dell'equipe multidisciplinare.

Negli ultimi anni è in corso un cambiamento di prospettiva. Le teorie di intervento più recenti vanno nella direzione di un passaggio da un modello di psicologia rappresentato esclusivamente da sedute e prestazioni specialistiche a metodi d'intervento multidimensionali: colloqui con pazienti e genitori, incontri di formazione, attività di animazione, occasioni di esperienze risocializzanti (in cui le prestazioni coperte dal Servizio Sanitario Nazionale costituiscono soltanto una parte). In quest'ottica presso la Pediatria INT di Milano è stato avviato dal 2011 grazie alla collaborazione con l'Associazione Bianca Garavaglia, il [Progetto Giovani](#), dedicato ai pazienti adolescenti che affrontano la cura in una fase della vita così particolare tra età infantile e età adulta e con bisogni speciali. Nel contesto del Progetto Giovani sono state realizzate iniziative di intrattenimento, laboratori creativi, attività sportive e di comunicazione mediante i nuovi media.

### **Progetto di riabilitazione motoria**

Tra gli obiettivi principali del progetto “sport in ospedale” vi è quello di promuovere l'attività motoria durante e dopo le terapie oncologiche, in particolare per quei pazienti che, per caratteristiche individuali o per la presenza di disabilità, la pratica costante di esercizio fisico è raccomandata, ma anche più difficile da realizzarsi. L'attività motoria in ospedale si svolge all'interno di una vera e propria palestra al piano, grazie alla supervisione di istruttori specializzati che definiscono programmi di allenamento individualizzati, in sintonia col team dei medici curanti.

Questo progetto, e tutte le iniziative sportive outdoor organizzate in sintonia, ha dimostrato la fattibilità e la bontà di proseguire sport anche durante le terapie oncologiche, e ha migliorato l'accessibilità a spazi per attività motoria per i nostri pazienti. Il percorso di avvicinamento ad obiettivi sportivi, come preparare una competizione o allenarsi per

un torneo di calcio, favorisce la possibilità di felicità dei giovani pazienti e delle loro famiglie, incrementa il benessere e l'autonomia di ciascuno, la consapevolezza delle proprie abilità e delle aree di miglioramento, generando un'energia espressiva stimolante per l'intera vita di ogni persona coinvolta.

#### **4 - Risultati attesi** (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1.

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Giovani 14-20 anni	15	Pazienti in reparto o in ambulatorio
Bambini 6-12 anni	10	Pazienti in reparto o in ambulatorio

2. *Le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

-Le attività di supporto psicologico proteggono i pazienti e le loro famiglie dal rischio di sviluppare disturbi emotivi o comportamentali, sia durante le cure, sia a lungo termine.

-Promuovere l'attività fisica nei pazienti con tumore, sia durante che dopo la cura oncologica, apporta benefici non solo fisici ma anche psicologici. Tra i benefici riportati dai ragazzi e dai bambini che hanno praticato più assiduamente l'attività sportiva in palestra si segnalano: una ritrovata autostima verso un corpo meglio funzionante e più "vivace", nuove opportunità di relazionarsi in modo confortevole con i propri pari.

3. *Risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);*

-Mentre in passato prevaleva il dogma che la diagnosi di tumore precludesse la possibilità per i pazienti di praticare sport ed esercizio fisico, oggi l'evidenza degli effetti positivi dell'attività fisica in bambini ed adolescenti ammalati di tumore sta crescendo.

4. *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

### 5 - Attività (Massimo quattro pagine)

- Le teorie di intervento più recenti vanno nella direzione di un passaggio da un modello di psicologia rappresentato esclusivamente da sedute e prestazioni specialistiche a metodi d'intervento multidimensionali: colloqui con pazienti e genitori, incontri di formazione, attività di animazione, occasioni di esperienze risocializzanti (in cui le prestazioni coperte dal Servizio Sanitario Nazionale costituiscono soltanto una parte)

- Tre volte la settimana, la palestra è a disposizione di bambini e ragazzi ricoverati presso la Pediatria Oncologica dell'Istituto Tumori di Milano, ma anche di bambini e ragazzi che frequentano l'ambulatorio o che hanno terminato il percorso delle cure e sono ancora in follow up. Sotto la guida di istruttori e fisioterapisti. Oltre all'attività indoor vengono svolte periodicamente attività outdoor: attività sportive all'aria aperta come il calcio, la vela, la bici e l'arrampicata sportiva

### 6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Supporto psicologico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Attività di riabilitazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
.....																		
Altro (specificare)																		
Altro (specificare)																		

### 7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)	
1		A					
2	2	B	Associazione Garavaglia	Bianca	B1	dipendente	€ 2.000
3	3	C	professionisti		B2	Collaboratore esterno	€ 50.000
4	1	C	professionista		B2	Collaboratore esterno	€ 29.000

5						
6						
7						
8						
9						
10						

**(1): "Attività svolta":** indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

**(2) Livello di inquadramento professionale:** specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

**(3): "Forma contrattuale":** specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

## 7b. Volontari

*Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto*

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	1	assistenza	Associazione Bianca Garavaglia	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

**(1): "Attività svolta":** indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

## 8 – Collaborazioni

*Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (art. 3, comma 3 del D.M. n.175/2019), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la dichiarazione di collaborazione gratuita secondo il Modello A2, così come previsto dall'Avviso 1/2020.*

## 9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

*Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi*

**10. Sistemi di valutazione**

*(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)*

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Attività</b>	<b>Tipologia strumenti</b>

**11. Attività di comunicazione**

*(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)*

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI specificare la tipologia

Allegati: n° ..... *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante  
(Firma)